

ANCORA OGGI IN FIERA

Tecnologie ottiche: si coniugano economia e cultura

TRIESTE — Coniugare cultura ed economia, diffusione della scienza e imprenditoria high-tech non come un'avventura o uno status symbol ma come il mezzo ideale per migliorare le attività quotidiane. E' il fine dichiarato dell'esposizione sulle tecnologie ottiche innovative che può essere visitata ancora oggi alla Fiera di Trieste, organizzata dal professor Gallieno Denardo per il laboratorio dell'Immaginario Scientifico.

Nel padiglione sono presenti prodotti industriali già noti al pubblico, prototipi di apparecchiature che verranno messe in produzione e sistemi appositamente allestiti per dimostrare i principi scientifici su cui si basa il funzionamento degli strumenti esposti. Sono visibili i componenti di un compact disc, il lettore dei codici a barre e altri sistemi che usano la luce del laser. Viene rivolta attenzione alle tecnologie dei moderni sistemi di trasmissione dati e telecomunicazioni che si basano sulle propagazioni di impulsi di luce nelle fibre ottiche e sono presentati vari ologrammi, insieme a un sistema completo che mostra come si possa produrre l'immagine di un oggetto in tre dimensioni.

«La mostra del laboratorio dell'Immaginario Scientifico - osserva Gallieno Denardo, responsabile del laboratorio laser e fibre ottiche del Centro di fisica teorica e coordinatore del Lis - vuole far sì che il possibile fruitore di tecnologia ricerchi il prodotto innova-

tivo perché più efficiente e non perché più impressionante. L'oftalmologo usa sistemi laser perché con questi può operare nell'occhio in modi che altrimenti non sarebbero possibili. Le comunicazioni telefoniche sono installate usando cavi di fibre ottiche perché queste trasmettono meglio e in quantità superiore rispetto ai cavi di rame tradizionali. I sistemi anticontraffazione di documenti, monete, eccetera sono imbattibili se realizzati con metodi olografici.

E gli esempi potrebbero continuare a lungo. Abbiamo cercato di dimostrare in questa mostra come la conoscenza del prodotto tecnologico e il saper leggere i contenuti scientifici favoriscano un progresso motivato da esigenze concrete ed evitino possibili delusioni dovute a scelte talvolta fatte sull'onda del solo entusiasmo per il nuovo fine a se stesso».

Entusiastica l'adesione all'iniziativa da parte di istituzioni scientifiche e aziende. Tra le prime, il Dipartimento di elettrotecnica elettronica informatica dell'Università di Trieste, l'Enea, il Centro di fisica teorica, l'Istituto per la ricerca sulle onde elettromagnetiche del Cnr di Firenze, l'istituto «Jozef Stefan» di Lubiana. Tra le seconde, i laboratori GM di Trieste, la Microcontrole Italia di Milano, la Pirelli Cavi Spa di Milano, la Saifo-Ght di Padova, la Schmidt & Bender Hungaria Optics di Budapest, la Siemens di Milano.

f. p.